

Gli adempimenti per le imprese, in attesa dell'entrata in vigore delle novità del ddl bilancio

Sabatini-ter, occhio ai termini

Investimenti da completare a un anno dal finanziamento

Pagina a cura
DI BRUNO PAGAMICI

Rifinanziamento, contributo maggiorato per investimenti innovativi e proroga fino al 2018. È quanto prevede per la Sabatini-ter il ddl di bilancio 2017. La proposta del legislatore della manovra è finalizzata ad assicurare potenziamento e continuità operativa a uno dei principali strumenti agevolativi nazionali, la cui rilevanza per il sistema delle pmi è riconducibile al notevole interesse mostrato sia da parte dei potenziali beneficiari sia da parte degli istituti bancari. Gli operatori economici hanno pertanto fin da ora la possibilità di valutare le nuove opportunità agevolative previste dal disegno di legge di bilancio 2017, applicabili agli investimenti sia «ordinari» sia a carattere spiccatamente innovativo del contributo Sabatini, che copre parte degli interessi a carico delle imprese sui finanziamenti/leasing di importo compreso tra 20 mila e 2 milioni di euro. L'agevolazione viene deliberata a fronte di investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica a uso produttivo, nonché in hardware, software e tecnologie digitali, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare.

Completamento dell'investimento. In attesa dell'entrata in vigore delle novità, le imprese ammesse al contributo devono tener d'occhio gli adempimenti per non incorrere nella revoca del contributo concesso. Innanzitutto, le im-

prese dovranno completare l'investimento entro il periodo massimo di 12 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento, pena la revoca dell'agevolazione. A tale fine è presa in considerazione la data dell'ultimo titolo di spesa riferito all'investimento o, nel caso di operazione di leasing finanziario, la data dell'ultimo verbale di consegna dei beni. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'avvenuta ultimazione dell'investimento deve essere

sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e resa al Mise entro 60 giorni dalla data di ultimazione e, comunque, non oltre 60 giorni dal termine ultimo previsto per la conclusione dell'investimento, pena la revoca del contributo concesso. La dichiarazione contiene al suo interno l'elenco dei beni oggetto di agevolazione.

La dichiarazione relativa al completamento dell'investimento dovrà essere compilata esclusivamente in formato digitale e inoltrata attraverso

la piattaforma informatica del Ministero dello sviluppo economico (<https://benistrumentali.incentivalleimprese.gov.it/Imprese>), a cui si accede inserendo come username l'indirizzo di Pec dell'impresa indicato nel modulo di domanda e la password inviata dal Mise a mezzo Pec dopo la trasmissione del provvedimento di concessione del contributo.

Prima quota di contributo. La richiesta di erogazione della prima quota di contributo deve essere presentata al

Mise entro il termine massimo di 120 giorni dal termine ultimo previsto per la conclusione dell'investimento, previo pagamento a saldo da parte dell'impresa beneficiaria dei beni oggetto dell'investimento. Il mancato rispetto di tale termine determina la revoca dell'agevolazione. La richiesta di erogazione, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, deve essere corredata della seguente documentazione: a) dichiarazione liberatoria resa dal fornitore (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) attestante altresì il requisito di nuovo di fabbrica; b) in caso di locazione finanziaria, dichiarazione della società di leasing attestante l'avvenuto pagamento a saldo dei beni oggetto di investimento, corredata di analoghe dichiarazioni liberatorie dei fornitori; c) in caso di contributo superiore a 150 mila euro:

- qualora le informazioni rese in sede di domanda non siano cambiate, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conferma delle informazioni rese in sede di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni relativamente ai soggetti sottoposti alla verifica di cui all'art. 85 del dlgs 159/2011;

- qualora vi siano state variazioni rispetto alle informazioni fornite in sede di domanda, dichiarazioni in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'art. 85 del dlgs 159/2011, rese utilizzando i modelli disponibili nella sezione «Beni Strumentali (Nuova Sabatini)» del sito www.mise.gov.it.

La Sabatini-ter nel ddl di bilancio 2017

Proroga dei termini	Il termine per la concessione dei finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle pmi è prorogato fino al 31 dicembre 2018
Risorse	Per la concessione dei contributi ex lege Sabatini verranno stanziati: <ul style="list-style-type: none">• 28 mln/euro per l'anno 2017• 84 mln/euro per l'anno 2018• 112 mln/euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2021• 84 mln/euro per l'anno 2022• 28 mln/euro per l'anno 2023
Contributo maggiorato	Al fine di favorire la transizione del sistema produttivo nazionale verso la manifattura digitale e di incrementare l'innovazione e l'efficienza del sistema imprenditoriale, anche tramite l'innovazione di processo o di prodotto, i contributi verranno concessi con una maggiorazione pari al 30% della misura massima stabilita
Investimenti ad alta tecnologia	Per il perseguimento delle finalità di cui sopra, le imprese di micro, piccola e media dimensione possono accedere ai finanziamenti e ai contributi per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica per la realizzazione di investimenti in tecnologie, compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification (Rfid)